

Siracusa. Post elezioni, Pd "avvelenato". Cafeo: "Ho appoggiato il partito, Garozzo rema per i 5 Stelle"

Il deputato regionale Giovanni Cafeo non ci sta. Risponde alle osservazioni di Sofia Amoddio sul suo conto e attacca in maniera chiara il sindaco, Giancarlo Garozzo. Un'analisi del voto senza mezzi termini quella che il parlamentare dell'Ars fa a pochi giorni dalla sconfitta del Partito Democratico. Se Amoddio ha detto a chiare lettere di avere percepito poco il sostegno di Cafeo come di Bruno Marziano nel territorio durante la campagna elettorale, Cafeo sostiene, al contrario, di avere fatto il possibile, anche attraverso l'organizzazione di una manifestazione. E lancia una stiletta al sindaco, Giancarlo Garozzo che, al contrario, a suo dire, "gioca una partita per i 5 stelle". Il deputato regionale del Pd spiega di aver dato "un contributo in termini di entusiasmo. Più che per i candidati, ho lavorato per il progetto. Quella di Sofia Amoddio era l'unica candidatura meritevole e avrebbe dovuto essere posta come capolista. Le scelte compiute dal partito sono state sbagliate. Adesso dovremmo smetterla con le estreme divisioni interne e dovremmo cercare di capire, insieme, come recuperare credibilità". Parole dure quelle che Cafeo pronuncia parlando dell'amministrazione comunale. "Il sindaco è l'antitesi del Partito Democratico. E' il momento di dire come stanno le cose. C'è chi tenta di buttare fango su tutti, facendo prevalere così il progetto dei 5 stelle. Non è facendo i populisti o attribuendo responsabilità ad altri che si fa bene". Poi un messaggio altrettanto chiaro alle varie "anime" del Pd. "Io- osserva il parlamentare dell'Ars- sento il peso e la responsabilità di fare la sintesi di tutte le anime del partito e di dare amministrazioni migliori a quelle che ci

sono in tutto il territorio provinciale. So di non poterlo fare da solo. Dobbiamo incontrarci e ripartire da un progetto di sviluppo”.